



Al Ministro dell'università e della ricerca

VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1 convertito, con modificazioni, con l. 5 marzo 2020, n. 12, e, in particolare l'art. 1 che istituisce il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il d.P.R. del 12 febbraio 2021 con il quale la prof.ssa Maria Cristina Messa è stata nominata Ministro dell'università e della ricerca;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020, n. 164 recante *“Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca”*;

VISTA la legge del 3 luglio 1998 n. 210, recante *“Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo”* ed in particolare l'art. 4 (*“Dottorato di ricerca”*) e ss.mm.ii;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario.”*; e in particolare, l'articolo 19 che prevede l'istituzione dei corsi di dottorato da parte delle Università, previo accreditamento da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca (di seguito, *“MUR”* o *“Ministero”*) su conforme parere dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (di seguito, *“Anvur”*);

VISTO il Decreto del Ministero dell'8 febbraio 2013 n. 45, recante il *“Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”* e le note a firma del Ministro prot. 436 del 24 marzo 2014 e prot. 11677 del 14 aprile 2017, relative alle linee guida per l'accreditamento dei Dottorati;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca del 18 giugno 2008, *“Aumento dell'importo annuale lordo delle borse di dottorato di ricerca”* e il Decreto n. 40 del 25 gennaio 2018 di modifica relativamente all'aumento dell'importo annuale delle borse di dottorato;

VISTA la nota prot. 4163 del 17° marzo 2021, con cui il MUR ha emanato le nuove linee guida ministeriali 2021 ai fini dell'accertamento dei requisiti necessari per l'accreditamento dei corsi di dottorato;

VISTO il decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204 recante *“Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera d), della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO in particolare l'art 1, comma 2 del decreto sopra richiamato il quale dispone che il Programma nazionale per la ricerca (PNR), sia predisposto, approvato ed annualmente aggiornato, ai sensi dell'articolo 2 del medesimo decreto, con riferimento alla dimensione europea ed internazionale della ricerca e tenendo conto delle iniziative, dei contributi e delle realtà di ricerca regionali;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di



Al Ministro dell'università e della ricerca

sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/439 della Commissione del 3 marzo 2021 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda l'aggiunta di un nuovo obiettivo tematico alla nomenclatura delle categorie di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di coesione nel quadro dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n.1301/2013, (UE) n. 1303/2013, n. 1304/2013, (UE) n.1309/2013, (UE) n.1316/2013, (UE) n. 223/2014 e la decisione n.541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n.966/2012;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità di Gestione, Autorità di certificazione, Autorità di audit e Organismi Intermedi e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e



Al Ministro dell'università e della ricerca

disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Delegato (Ue) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L15 del 19 gennaio 2017;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;

VISTA la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente 2014-2020 (SNSI) approvata dalla Commissione europea in data 12 aprile 2016;

VISTO il nuovo Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, approvato con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 74/2020 del 15 dicembre 2020 che ha approvato il nuovo Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027;

VISTO il Programma Operativo Nazionale (PON) “Ricerca e Innovazione” 2014-2020 CCI2014IT16M2OP005 – a titolarità del Ministero dell'Università e della Ricerca, approvato con Decisione della CE C(2015)4972 del 14 luglio 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la dotazione delle Azioni IV.4 – Dottorati e contratti di ricerca sulle tematiche dell'innovazione, pari a euro 145.000.000,00 e IV.5 – “Dottorati su tematiche Green”, pari a euro 180.000.000,00;

RITENUTO di assegnare il 35% delle risorse appostate sull'Azione IV.4 – “Dottorati e contratti di ricerca sulle tematiche dell'innovazione” all'attivazione di percorsi di dottorato a valere sul XXXVII ciclo, ivi inclusi i dottorati nazionali, ed il 65% di tali risorse per l'attivazione di contratti di ricerca di cui alla legge 30 dicembre 2010 n. 240, art. 24, comma 3, lettera a);

VISTI i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza (CdS) del PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020 con procedura scritta conclusa con nota prot. 11692 del 2 agosto 2021 per la selezione delle operazioni a valere sulle risorse FSE- REACT EU e, in particolare, delle Azioni IV.4 - “Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione” e IV.5 - “Dottorati su tematiche Green”;



Al Ministro dell'università e della ricerca

TENUTO CONTO dell'esigenza di avviare rapidamente misure previste nel PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 che saranno realizzate attraverso il sostegno finanziario delle risorse REACT-EU, strategiche a livello unionale per la risposta all'attuale crisi pandemica e per il settennio 2021-2027;

TENUTO CONTO dell'esigenza di garantire la necessaria coerenza e complementarietà tra le iniziative sostenute dal PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, le iniziative in favore della ricerca previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (trasmesso dal Governo al Parlamento in data 25 aprile 2021 e in seguito alla Commissione Europea a norma dell'art. 18 par. 3 del Reg. 2021/241) e le iniziative a favore della ricerca da attivare per il periodo di programmazione comunitaria dei fondi strutturali 2021-2027;

VISTA la direttiva del 25 gennaio 2021 n. 2 recante "*Atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2021*" adottata dal Ministro dell'università e della ricerca;

VISTO il documento "Programmazione delle risorse REACT-EU: quadro generale, linee di intervento e risorse" trasmesso in data 9 aprile 2021 dal Ministro per il Sud e la Coesione territoriale al Commissario europeo per la Coesione e le Riforme e al Commissario europeo per il Lavoro e i Diritti Sociali, recante indicazione delle misure e delle risorse da attivare con il contributo del Programma "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, nonché dell'ammontare delle risorse destinate al Mezzogiorno;

TENUTO CONTO che, in base al suddetto documento, per ciascuna Azione del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 da attivare attraverso il sostegno delle risorse REACT EU il riparto territoriale della dotazione è formulato sulla base delle indicazioni delle strutture di coordinamento nazionali tra area del Centro Nord (Regioni Più Sviluppate) e area del Mezzogiorno (Regioni Meno Sviluppate e Regioni in Transizione);

RITENUTO, quindi, anche in relazione ai vincoli derivanti dal quadro normativo e programmatico applicabile di prevedere l'allocazione di risorse tra Regioni Meno Sviluppate e Regioni In Transizione secondo la chiave di riparto già in uso per tutte le Azioni finanziate attraverso il Fondo Sociale Europeo (FSE) nell'ambito dell'Asse I del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020;

RITENUTO di dover preliminarmente individuare, al fine di garantire ai beneficiari un quadro giuridico certo, i criteri di riparto e di utilizzazione delle risorse del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 afferenti alle Azioni IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e IV.5 "Dottorati su tematiche *Green*" tra i soggetti che potranno attivare percorsi di dottorato nell'ambito del XXXVII ciclo, ivi inclusi i dottorati nazionali;

RITENUTO di dover commisurare l'allocazione tra i beneficiari delle risorse in proporzione al numero degli studenti iscritti a ciascuna Università nell'anno accademico 2020/2021, tra quelle che hanno corsi di dottorato accreditati nell'ambito del XXXVII ciclo ad esclusione delle Università telematiche, pari complessivamente a 1.654.994 unità (ultimo dato USTAT disponibile), quale rappresentazione del bacino potenziale di soggetti che potrà accedere a percorsi di dottorato su tematiche dell'innovazione e del *green*;

CONSIDERATO, peraltro, che l'applicazione *rebus sic stantibus* di tale criterio allocativo escluderebbe dal riparto il Gran Sasso Science Institute (GSSI), la Scuola IMT Alti Studi Lucca, la



Al Ministro dell'università e della ricerca

Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia, la Scuola Normale Superiore di Pisa, la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste, che rappresentano eccellenze nel settore della formazione, della ricerca e nell'attivazione di corsi di dottorato di ricerca;

RITENUTO, dunque, che le aliquote di riparto debbano essere riproporzionate, ai fini del presente decreto, per consentire l'allocazione delle risorse tra tutti i soggetti con capacità di attivazione di percorsi di dottorato a valere sul XXXVII ciclo, ivi inclusi il Gran Sasso Science Institute (GSSI), la Scuola IMT Alti Studi Lucca, la Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia, la Scuola Normale Superiore di Pisa, la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste;

RITENUTO che quanto ai parametri di allocazione delle risorse delle Azioni IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e IV.5 "Dottorati su tematiche Green" da individuarsi per il *Gran Sasso Science Institute* (GSSI), la Scuola IMT Alti Studi Lucca, la Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia, la Scuola Normale Superiore di Pisa, la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - stante l'attività nell'erogazione di percorsi di dottorato di ricerca – il criterio per determinare l'allocazione delle risorse debba basarsi sul numero di studenti iscritti a percorsi di dottorato nell'anno 2019/2020, pari a 29.495 unità con riferimento ai soggetti che hanno corsi di dottorato accreditati (ultimo dato USTAT disponibile);

CONSIDERATO che il criterio per determinare l'allocazione delle risorse basato sul numero di studenti iscritti a percorsi di dottorato nell'anno 2019/2020 (ultimo dato USTAT disponibile) è estensibile a tutte le Università che abbiano attivato percorsi di dottorato nell'anno 2019/2020;

RITENUTO, dunque, che le aliquote di riparto debbano essere riproporzionate, ai fini del presente decreto prevedendo l'allocazione di risorse per le Università che abbiano attivato percorsi di dottorato nell'anno 2019/2020 come media risultante dall'allocazione di risorse basata sul criterio degli studenti iscritti all'Università e degli studenti iscritti a percorsi di dottorato;

DECRETA

L'attribuzione della dotazione del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, con riferimento all'Azione IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e all'Azione IV.5 "Dottorati su tematiche *green*" in favore dei soggetti che hanno percorsi di dottorato di ricerca attivi e accreditati nell'ambito del XXXVII ciclo e programmi di dottorato nazionale, secondo i criteri di riparto e di utilizzazione di seguito specificati.

Art. 1 (Riparto delle risorse)

1. Le risorse, a valere sull'Asse IV "Istruzione e ricerca per il recupero" – Azione IV.4 – "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e Azione IV.5 – "Dottorati su tematiche Green del PON R&I 2014-2020" finalizzate al sostegno dei percorsi di dottorato di ricerca, sono così destinate:



Il Ministro dell'università e della ricerca

<i>Azione IV.4 - Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione</i>	
<i>Categoria di Regioni</i>	<i>Risorse da destinare a percorsi di dottorato (Euro)</i>
Meno Sviluppate	32.825.594
In Transizione	3.924.406
Più Sviluppate	14.000.000
Totale	50.750.000

<i>Azione IV.5 Dottorati su tematiche Green</i>	
<i>Categoria di Regioni</i>	<i>Risorse da destinare a percorsi di dottorato (Euro)</i>
Meno Sviluppate	31.262.471
In Transizione	3.737.529
Più Sviluppate	145.000.000
Totale	180.000.000

2. In relazione a ciascuna area territoriale, la dotazione delle Azioni è ripartita proporzionalmente tra i soggetti beneficiari in base al numero degli studenti iscritti a ciascuna Università nell'anno accademico 2020/2021, pari complessivamente a 1.654.994 unità e al numero di studenti iscritti a percorsi di dottorato nell'anno 2019/2020, pari a 29.495 unità.

3. La dotazione è destinata ai soggetti che hanno accreditato, ai sensi del DM 45/2013, percorsi di dottorato a valere sul XXXVII ciclo e programmi di dottorato nazionale, ad esclusione delle Università telematiche, in base alla localizzazione della propria sede.

4. L'importo di euro 50.750,00 euro per l'Azione IV.4 "Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione" e di 180.000,00 euro per l'Azione IV.5 "Dottorati su tematiche Green" è assegnato alle Università e alle Scuole sulla base delle motivazioni espresse in premessa, le cui risultanze sono rappresentate nell'allegata Tabella A, parte integrante del presente decreto.

Art. 2
(Utilizzazione del Fondo)

1. I soggetti beneficiari delle risorse dovranno, in via esclusiva, destinare le risorse disponibili per le seguenti tipologie di misure:

a) assegnazione di *borse di dottorato aggiuntive su tematiche dell'innovazione* (Azione IV.4) a favore di dottorandi selezionati sulla base di Avvisi specifici pubblicati dai singoli soggetti in attuazione del presente DM nell'ambito dei Corsi di Dottorato di ricerca e dei Programmi di dottorato nazionale



Al Ministro dell'università e della ricerca

accreditati ex DM 45/2013 XXXVII ciclo - anno accademico 2021/2022. Obiettivo della misura è finanziare borse di dottorato aggiuntive su tematiche dell'innovazione, ovvero percorsi dottorali focalizzati sui temi dell'innovazione, delle tecnologie abilitanti e del più ampio tema del digitale, quali interventi di valorizzazione del capitale umano del mondo della ricerca e dell'innovazione.

b) assegnazione di *borse di dottorato aggiuntive su tematiche Green* (Azione IV.5) a favore di dottorandi selezionati sulla base di Avvisi specifici pubblicati dai singoli soggetti in attuazione del presente DM nell'ambito dei Corsi di Dottorato di ricerca e dei Programmi di dottorato nazionale accreditati ex DM 45/2013 XXXVII ciclo - anno accademico 2021/2022. Obiettivo della misura è finanziare borse di dottorato aggiuntive su temi orientati alla conservazione dell'ecosistema, alla biodiversità, nonché alla riduzione degli impatti del cambiamento climatico e alla promozione di uno sviluppo sostenibile.

2. Attraverso l'attivazione di percorsi di dottorato e progetti di ricerca su tematiche dell'innovazione e su tematiche Green coerenti con le traiettorie definite nella SNSI e nel PNR si intende favorire la diffusione di un approccio aperto all'innovazione e di maggiore interscambio tra il mondo della ricerca e il mondo produttivo.

3. I percorsi di dottorato di ricerca, di durata triennale, si svolgono secondo i termini previsti dai regolamenti delle Università nel rispetto delle tempistiche relative ai percorsi di dottorato del XXXVII ciclo.

4. Ai fini della quantificazione dell'importo della borsa di dottorato di ricerca da finanziare attraverso il sostegno del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, si applica l'art. 67, paragrafo 1, lettera b), Regolamento (UE) n. 1303/2013, attraverso l'applicazione dell'Unità di Costi Standard (UCS).

5. La copertura finanziaria delle borse selezionate con le risorse di cui al presente decreto sarà sino al 31 dicembre 2023 e le attività si riterranno concluse con l'ammissione del dottorando alla tesi finale.

6. Le borse devono essere assegnate entro l'annualità 2021 ai fini della utilizzazione delle risorse del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 per almeno due delle tre annualità previste.

7. Le risorse necessarie al completamento delle attività e necessarie per finanziare le borse di dottorato selezionate per il periodo successivo al 31 dicembre 2023 devono essere garantite dai soggetti beneficiari assegnatari delle risorse di cui alla Tabella A.

Art. 3

(Attuazione e monitoraggio)

1. Ciascun soggetto beneficiario delle risorse di cui alla Tabella A pubblicherà un Avviso ad hoc in attuazione del presente DM, individuando, nell'ambito della propria autonomia, per quali Corsi di dottorato accreditati XXXVII ciclo pubblicare il citato Avviso, per perfezionare la procedura di



Al Ministro dell'università e della ricerca

selezione e di assegnazione delle borse di dottorato aggiuntive nell'ambito dei temi vincolati di cui all'art. 2, comma 1 lett. a) e lett. b) sulla base di una valutazione di coerenza effettuata dall'organo ritenuto competente (Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato, Consiglio di Dipartimento, Senato accademico).

2. La individuazione dei dottorandi destinatari delle borse aggiuntive da destinare nell'ambito dell'Avviso di cui al comma 1 in relazione alle risorse assegnate a ciascun soggetto beneficiario di cui alla Tabella A, deve avvenire in relazione alla capacità del percorso dottorale di contribuire al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi propri dell'Azione di riferimento del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020, sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza di cui in premessa e secondo le indicazioni seguenti:

A) BORSE DI DOTTORATO DI RICERCA AGGIUNTIVE SU TEMATICHE DELL'INNOVAZIONE (AZIONE IV.4)	B) BORSE DI DOTTORATO DI RICERCA AGGIUNTIVE SU TEMATICHE GREEN (AZIONE IV.5)
a.a) Pertinenza del progetto di percorso dottorale in relazione alla capacità di creare un alto valore aggiunto, in termini di ricadute scientifiche, sociali ed economiche sul territorio nazionale, favorendo opportuni modelli di ricerca e la formazione di profili professionali in risposta alle esigenze di innovazione e competitività espresse dal sistema imprenditoriale, attraverso la promozione della ricerca sui temi dell'innovazione, del digitale e delle tecnologie abilitanti, sostenendo la valorizzazione del capitale umano, quale fattore determinante per lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione in Italia.	b.a) Pertinenza del progetto di percorso dottorale in relazione alla capacità di creare un alto valore aggiunto, attraverso la valorizzazione del capitale umano, in termini di ricadute scientifiche, sociali ed economiche sul territorio nazionale, favorendo opportuni modelli di ricerca e di contaminazione di conoscenze e competenze in grado di favorire lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi ad impatto ridotto sull'ambiente, focalizzati su temi orientati alla conservazione dell'ecosistema, alla biodiversità, nonché alla riduzione degli impatti del cambiamento climatico e alla promozione di uno sviluppo sostenibile, quale contributo per promuovere la ripresa verde e il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19.
a.b) Conformità del progetto di percorso dottorale con la SNSI ed il PNR, la coerenza con la L.240/2010 e il DM 45/2013 in materia di dottorati, con la finalità di favorire l'innovazione e l'interscambio tra mondo della ricerca e mondo produttivo e qualificazione dell'apporto dei progetti di ricerca nei settori dell'innovazione (L. 240/2010, art. 24, co. 3 e ss.mm.ii.).	b.b) Conformità del progetto di percorso dottorale con la SNSI ed il PNR, la coerenza con la L.240/2010 e il DM 45/2013 in materia di dottorati, attraverso il finanziamento di dottorati in ambito Green.
a.c) Misurabilità dei risultati attesi e impatto potenziale dell'intervento con riferimento alle finalità del REACT-EU: presenza nell'ambito del progetto di percorso dottorale di target quantificabili e misurabili coerenti con gli indicatori previsti dall'azione di riferimento del PON.	b.c) Misurabilità dei risultati attesi e impatto potenziale dell'intervento con riferimento alle finalità del REACT-EU: presenza nell'ambito del progetto di percorso dottorale di target quantificabili e misurabili coerenti con gli indicatori previsti dall'azione di riferimento del PON.



Al Ministro dell'università e della ricerca

3. Ai fini del perfezionamento della procedura di assegnazione delle borse ai dottorandi selezionati attraverso l'Avviso ad hoc di cui al comma 1, ciascun soggetto dovrà compilare il format predisposto attraverso la piattaforma online MUR (all'indirizzo <http://dottorati.miur.it>), accedendo online con le credenziali delle Università già rilasciate dal CINECA agli Uffici di Dottorato e fornire le necessarie informazioni rispetto a ciascuna borsa assegnata (Denominazione del Corso di Dottorato, progetto di ricerca candidato dal dottorando, etc.).

4. Sarà inoltre, necessario caricare nella citata piattaforma gli atti amministrativi di selezione di ogni singola borsa. Inoltre, ciascun soggetto dovrà rendere disponibile in piattaforma la delibera dell'organo accademico competente – Senato Accademico e Consiglio di amministrazione - di presa d'atto di tutte le graduatorie approvate nell'ambito dei singoli Corsi di Dottorato, di quantificazione dell'importo complessivo destinato al finanziamento delle borse selezionate nell'ambito delle risorse assegnate ai sensi dell'art. 1 e di impegno, a valere delle risorse del proprio Bilancio, ai fini della copertura dell'importo complessivo delle borse assegnate relativo al periodo successivo al 31 dicembre 2023.

5. Dopo il perfezionamento della procedura di compilazione della piattaforma e la chiusura della procedura di inserimento, la verifica di ammissibilità al sostegno del PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020 delle borse selezionate e assegnate dai singoli soggetti viene eseguita a cura del MUR – Segretariato Generale - Direzione generale della ricerca, per il tramite dell'Ufficio III “Incentivazione della ricerca pubblica e valorizzazione dei ricercatori nell'ambito dello Spazio europeo della ricerca”, sulla base dei requisiti di ammissibilità individuati nel documento “Criteri di selezione delle operazioni a valere su risorse FSE-REACT EU” approvati dal Comitato di Sorveglianza del PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020 di cui in premessa, come pubblicati all'indirizzo www.ponricerca.gov.it.

6. Completata la verifica di ammissibilità, è data comunicazione – da parte dell'Ufficio III, mediante pubblicazione all'indirizzo <http://dottorati.miur.it> – della quantificazione dell'importo complessivo destinato al finanziamento delle borse selezionate nell'ambito delle risorse assegnate ai sensi dell'art. 1.

Art. 4 (Gestione dei trasferimenti)

1. La gestione operativa delle borse di dottorato assegnate dai singoli Atenei sulla base degli Avvisi di selezione di cui all'art. 3 è stabilita nell'allegato Disciplinare (Allegato 2), che forma parte integrante del presente decreto.

2. I pagamenti in favore dei soggetti beneficiari sono effettuati secondo i seguenti tempi e modalità:

a) un anticipo pari al 10% del totale del finanziamento a seguito della presentazione di quanto previsto dall'art. 3 comma 2 e 3 del citato Disciplinare;

b) ulteriori erogazioni, salvo il predetto anticipo, saranno disposte al 30 aprile, al 30 agosto e al 31 dicembre di ciascuna annualità in relazione alla rendicontazione delle attività svolte, con cadenza



Al Ministro dell'università e della ricerca

bimestrale, subordinatamente alla presentazione della documentazione di cui all'art. 3, comma 6 del citato Disciplinare;

c) l'ultima tranche, a seguito di rendicontazione delle attività svolte al 31 dicembre 2023, con il sostegno delle risorse di cui al presente decreto. Tale rendicontazione dovrà essere presentata entro i successivi 30 giorni.

3. La definizione delle spese ammissibili sarà effettuata sulla base della rendicontazione delle attività di cui all'art. 3, comma 6 dell'allegato Disciplinare, validata dal Coordinatore del Corso di dottorato, che costituirà la base per il calcolo, da parte del MUR, delle spese ammissibili (mediante applicazione del costo standard) per il mese di riferimento.

Art. 5 (Disposizioni finali)

1. Con successivo decreto ministeriale saranno disciplinate le modalità di verifica successiva effettuate dall'Anvur entro e non oltre la data del 31 dicembre 2022 del rispetto della coerenza e della rispondenza del percorso seguito per la definizione delle aree tematiche vincolate dell'innovazione e Green, ai sensi dell'art. 2, comma 1 del presente decreto.

Il presente decreto sarà inviato agli organi di controllo e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL MINISTRO
prof.ssa Maria Cristina Messa